

L'INTERVISTA A...

Giorgio Santacaterina – Presidente San Giorgio onlus

NiL - Riprendiamo il discorso sulla riforma del terzo settore già affrontato in due precedenti numeri della nostra Novità. Come si pone la San Giorgio Onlus di fronte a questa riforma dai tratti imponenti?



G.S. - “La nostra è una piccola associazione locale che fa la sua parte nel territorio di competenza. Da modesta realtà di quartiere, fin dall’inizio nel 2003, anno di nascita, ha cercato di dare in questi 15 anni un’impronta di aiuto nella zona offrendo collaborazione nel quartiere, alla progettualità, in particolare parrocchiale, e alle persone in difficoltà. La sensibilità missionaria si è meglio concretizzata tessendo relazioni accompagnate da aiuti economici mirati ai “missionari” legati a Poleo e sparsi per il mondo. Oggi la riforma ci impone di mantenere uno sguardo alle progettualità e alle povertà locali emergenti, ma di essere selettivi sulla base di rinnovate linee guida”.

NiL - Quali gli impatti?

G.S. - “Ci stiamo interrogando. Anzi, serve aprire un confronto imponente tra i soci e simpatizzanti a partire dai membri del CD e questa cosa va pianificata entro breve”.

NiL - Che ci possiamo aspettare?

G.S. - “Nulla di già deciso, bensì una sensibilizzazione dentro l’associazione, ma anche verso l’esterno, che porti a riflettere attentamente sulle nuove preoccupazioni sociali”.

NiL - Come intendi muoverti quale presidente di una piccola associazione di volontariato?

G.S. - “Desidero con il nuovo anno dare maggiormente attenzione al rapporto con gli associati in modo da rendere credibile la nostra attuale forza che conta oltre 100 iscritti. Poi serve che ci sia, secondo le varie disponibilità e le varie capacità, un maggior coinvolgimento, ma questo dipende anche dalle persone, non solo dal presidente”.

NiL - Qualche idea?

G.S. - “Nella nostra associazione esiste una valida iniziativa che è ben conosciuta e che è sorretta da diverse abilità e competenze che messe assieme costituiscono il **“Punto d’Incontro San Giorgio”**. Sono oggi 5 anni che questa iniziativa opera nel quartiere allargato. Oltre agli auguri e al sostegno ai tanti operatori volontari che agiscono spesso sotto traccia, vogliamo chiedere loro di aiutarci in due direzioni: riuscire nel **fare rete nel quartiere** e capire, anche raccogliendo nella nostra realtà informazioni utili e proposte, quali siano oggi i veri nuovi bisogni sociali del nostro quartiere”.

Proseguiremo nei prossimi numeri con interviste ai componenti del Consiglio Direttivo della San Giorgio Onlus

“ II RESPIRO DELL’ANIMA ”

Dona a chi ami ali per volare, radici per tornare e motivi per rimanere.

Dalai Lama